



Consorzio tra i
Conservatori del Veneto

SIMULTANEO ensemble

“ Venezia respira ”

il gioco dell'acqua con la terra
e dell'Oriente con l'Occidente
nella città dei sortilegi



Laboratorio di
Musica da Camera
dei Conservatori e
dei Licei musicali
del Veneto

XVI edizione
9 marzo - 18 maggio 2019

Calendario dei concerti

Sabato 9 marzo ore 18:00

Auditorium Pollini,
Padova

Sabato 30 marzo ore 16:00

Sala Zambon del Conservatorio,
Castelfranco Veneto

Domenica 31 marzo ore 11:00

Salone dei Concerti di Palazzo
Venezze, Rovigo

Martedì 2 aprile ore 18:00

Auditorium Montemezzi,
Verona

Domenica 7 aprile ore 11:00

Salone dei Concerti
di Palazzo Venezze, Rovigo

Martedì 9 aprile ore 18:00

Auditorium Montemezzi,
Verona

Giovedì 11 aprile ore 16:30

Liceo Pigafetta,
Vicenza

Venerdì 12 aprile ore 16:30

Auditorium del Liceo Marchesi,
Padova

Sabato 13 aprile ore 17:00

Sala Concerti del Conservatorio,
Adria

Sabato 13 aprile ore 17:00

Palazzo Cordellina,
Vicenza

Martedì 16 aprile ore 17:00

Sala Concerti di Palazzo Pisani,
Venezia

Martedì 16 aprile ore 18:00

Sala Concerti del Conservatorio,
Vicenza

Mercoledì 17 aprile ore 17:00

Liceo Marconi,
Conegliano

Giovedì 2 maggio ore 17:00

Liceo Montanari, Sala Cavalieri,
Palazzo Ridolfi, Verona

Venerdì 3 maggio ore 17:30

Liceo Marco Polo,
Venezia

Mercoledì 8 maggio ore 18:00

Gabinetto di lettura,
Padova

Giovedì 9 maggio ore 17:00

Sala Concerti di Palazzo Pisani,
Venezia

Sabato 18 maggio ore 16:00

Sala Zambon del Conservatorio,
Castelfranco Veneto

Si ringrazia il dott. Minas Lourian, direttore del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia, per la preziosa consulenza storica e musicale e per il materiale relativo ai compositori armeni presenti nei programmi di questa edizione del Festival dedicato a Venezia. Si ringrazia L'Archivio Fano nella persona di Vitale Fano per il materiale messo a disposizione per SIMultaneo Ensemble. Si ringrazia Francesco Pavan per aver composto "Invisibile d'orizzonte" commissionato dal SIMultaneo Ensemble.

"Venezia respira" Il gioco dell'acqua con la terra e dell'Oriente con l'Occidente nella città dei sortilegi.

Venezia, la città nella quale fiori cinquecento anni fa la grande scuola rinascimentale che, da Adrian Willaert a Gioseffo Zarlino, da Claudio Merulo ad Andrea e Giovanni Gabrieli, sviluppa una coralità multiforme alla quale partecipano, con risultati timbrici inusitati, ottoni, archi e organo.

Venezia, la città nella quale Claudio Monteverdi segna il passaggio della grande polifonia madrigalistica al nuovo gusto del celebre Libro VIII di *Madrigali guerrieri, et amorosi con alcuni opuscoli in genere rappresentativo* e al teatro musicale. Venezia, la città nella quale Antonio Vivaldi elabora, in una copiosissima produzione, modelli di teatro barocco e musica strumentale alla ricerca di sempre cangianti colori con innumerevoli combinazioni di ensemble e di nuovi modelli formali tra cui la codificazione del concerto solistico.

Venezia, la città tappa obbligata dei viaggi dei compositori mitteleuropei del diciannovesimo secolo quali ad esempio Felix Mendelssohn-Bartholdy e Robert Schumann, e dei conseguenti omaggi musicali ad essa dedicati.

Venezia, la città nella quale voleva trascorrere la parte finale della propria esistenza, morendovi improvvisamente nel 1883, Richard Wagner, ma anche la città in cui Igor Stravinsky aveva chiesto, ed ottenne, di essere sepolto, dopo averle espressamente dedicato nel 1955 il solenne *Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci Nominis*.

Venezia, la città nella quale si fondarono nel secolo scorso nuove esperienze musicali sia per la presenza di grandi compositori quali ad esempio Ermanno Wolf Ferrari e Gian Francesco Malipiero al quale compete altresì l'opera meritoria recupero storico e pubblicazione del corpus vivaldiano, sia per la nascita nel 1925 della Società Internazionale di Musica Contemporanea, da allora sempre coltivata e celebrata e dalla quale scaturirono molteplici linguaggi sperimentali tra cui quelli di Bruno Maderna e di Luigi Nono.

Venezia, "una città assolutamente irripetibile perché sfugge a qualsiasi organizzazione geometrica e funzionale, tipica di tutte le fondazioni urbane che seguono il sistema cardo-decumanico o che a quest'ultimo fanno riferimento. La città non ha un centro geometrico e non presenta un'organizzazione evidente dei suoi confini rispetto ai quattro punti cardinali. La definizione del centro e dell'orientamento del sito è determinata dalla doppia spirale naturale costituita dal Canal Grande. [...] Il centro si può raggiungere per via d'acqua o per via di terra. I percorsi delle acque non sono che raramente, e solo per brevi tratti, paralleli ai camminamenti terrestri, i quali presentano in tal caso frequenti derivazioni ortogonali rispetto agli assi momentaneamente paralleli ai percorsi d'acqua. Avevo davanti a me due elementi e due significati antitetici. Non riuscivo a liberarmi delle cornici bianche: il problema della ricerca nel labirinto andava figurandosi come l'esigenza di far rinascere la vita dalla morte. Il ritorno dal labirinto avrebbe definito simbolicamente il superamento della morte".

Sono parole queste di un veneziano illustre, compositore e direttore d'orchestra, ma anche medico e archeologo, Giuseppe Sinopoli, tratte da una sua esperienza di autore-attore perso nella "selva oscura" della sua città e raccolte nel denso volumetto *Parsifal a Venezia* (Marsilio, Venezia, 2002) che documentano gli intrighi di una città "ponte" tra acqua e terra, tra antico e contemporaneo, tra nordico e mediterraneo, intrecci tra miti e religioni, tra ebraismo e cristianesimo, che non poteva non essere la culla di tanti pensieri musicali come quelli telegraficamente sopra richiamati e di alcuni dei quali il laboratorio SIMultaneo Ensemble 2019 si prefigge di esserne, nel suo peculiare settore di ricerca dedicato alla musica strumentale e vocale d'insieme e da camera sia del passato sia del presente, il messaggero. Un percorso, questo di SIMultaneo Ensemble 2019, che abbraccia una gamma labirintica di suggestioni sonore che, ricorrendo ad un parallelo con le arti figurative, si estende dall'estremo dell'accuratezza "oggettiva" del vedutismo culminante in Canaletto a quello della massima dissolvenza dominata dalla luce nella fase finale dell'opera pittorica di William Turner, mediante una sequenza di diverse "visioni" musicali - intrecciantesi tra loro - della cullante laguna da Gioacchino Rossini, ai maestri del romanticismo mitteleuropeo per approdare poi ai compositori francesi di tardo Ottocento e inizio Novecento ugualmente attratti dal mistero veneziano e dalle sue diverse interpretazioni, così come riporta - dopo esserne stato testimone diretto - Reynaldo Hahn nelle sue celebri *Lezioni di canto* (Marsilio, Venezia, 1990), partendo da un esempio sull'arte di descrivere e di evocare col canto:

"In *Venise* di Gounod, per esempio, i versi di Musset dicono esattamente tutto ciò che l'ascoltatore deve immaginare. Certamente chi non conosce Venezia, chi non ha passato le notti errando - disteso sul fondo di una gondola - fra i canali silenziosi e bui della città, non può immaginare i misteri fantasmagorici di questi luoghi immersi nel sonno". Ma Venezia ha mille sfaccettature e così prosegue Hahn (che nella città lagunare aveva soggiornato in compagnia di Marcel Proust):

"Poco fa, nella *Venise* di Gounod abbiamo avuto a che fare con una immagine di Venezia: la Venezia furtiva e notturna dei piccoli canali bui, coi suoi mormorii, coi tetti bagnati dalla luna, il suo mistero, il suo strano profumo.

La stessa Venezia della *Barcarolle* di Fauré è un'altra Venezia, più ariosa, più gioiosa, più viva: quella della Riva degli Schiavoni, quella del mercato di Rialto. Bisogna cambiare tavolozza e dare altre impressioni con la voce: martellamenti di consonanti, *nuanças* larghissime, franchezza di suono - estrema - , un senso di robusta indolenza".

Venezia suggerisce a Reynaldo Hahn anche un'altra immagine alla quale vogliamo dedicare alcune righe, vista la copiosa presenza in SIMultaneo Ensemble 2019 di testi di letteratura vocale da camera, quella della analogia tra il lavoro del cantante che "maneggia davanti a tutti la materia di cui si serve; la plasma e la esibisce nel medesimo tempo, istantaneamente" e il lavoro del maestro vetraio di Murano anch'esso condotto davanti al suo pubblico:

"Con gran destrezza e velocità l'operaio maneggia il vetro incandescente: lo torce a spirale, lo allunga, lo spiana, lo

arrotonda fin che dalla palla di vetro trae altri filamenti che a loro volta prendono forme sempre più nuove, forme nuove e sempre diverse; anche nuovi colori possono essere aggiunti ed il vetro li distribuisce, sfumandoli delicatamente. Queste innumerevoli forme colorate infinitamente varie, sono il risultato, sempre miracoloso, di un lavoro rapido, fulminante, nel quale si combinano pratiche e gesti diversi, composti in un'unica azione applicata ad una materia molle e sfrigolante".

Non ci suggerisce forse questo passo anche la malleabilità "al quadrato" del compositore di intervenire, pur se più comodamente e con maggior respiro dal suo tavolo di lavoro, a coniugare i suoni con la precedente materia poetica, oppure a rielaborare una melodia popolare preesistente se non immaginaria, come nel caso delle *Dodici Canzoni da battello* di Salvatore Sciarrino, o ancora ad improvvisarla secondo la *lectio* delle prassi esecutive jazzistiche?

Se la musica si lega alle "corrispondenze misteriose fra la Natura e l'Immaginazione" e, ancora, se la sua "essenza prima e fondata sul mistero ed essa dice tutto ciò che non si può dire", quale luogo se non Venezia può essere definito musicale per essenza?

Abbiamo appena citato alcuni pensieri di Claude Debussy del quale sono presentati i *Nocturnes* nella versione per due pianoforti di Maurice Ravel; questi ci suggeriscono, in particolare il primo, quel silenzio che nel buio della notte ci colpisce per la sua singolarità ancora oggi possibile solamente dentro a Venezia, unica città nella quale riusciamo a percepire le sfumature dell'impercettibile così come avviene, secondo le parole di Vladimir Jankélévitch (*La musica e l'ineffabile*, Bompiani, Milano, 1998) per la musica, continuamente modellata "alla punta secca", di Debussy:

"L'inizio e la fine del primo *Notturmo* per orchestra - *Nuages* - è un fremito immateriale, un fluire inudibile, un fruscio di piume; l'ala degli angeli, accarezzando la lanugine delle nubi, fa più rumore degli archetti fruscianti di quei violini - tre, quattro, mille o centomila *p* non basterebbero a dare una labile idea di quel *pianissimo* infinitesimale. Mélisande alla fine del quinto Atto si dissolve nel silenzio, come le nubi del primo *Notturmo*; essa stessa nube e brezza leggera, come l'alito della notte, l'impalpabile: alla fine la quasi inesistente si spegne nel bisbiglio del suo *perendosi*".

Un perdersi non sinonimo di annichilimento, bensì di rinascita, così come prosegue Giuseppe Sinopoli, citando alla fine Aristofane, nel suo cammino tenebroso e labirintico:

"La strettezza della via, come quella del ponte e della porta, significano simbolicamente la difficoltà del processo iniziatico, del passaggio da uno stato di conoscenza a un altro, da una situazione esistenziale a una più elevata. Il passaggio racchiude in sé anche i significati della continuazione, del procedere sempre più avanti a livelli superiori di iniziazione, di rinascita perenne. [...] L'immersione nella morte e l'emersione alla vita sono quindi il fondamento del rito di abluzione e purificazione con l'acqua. *Via di lì, ti sentirai avvolto da un'aura di flauti, e vedrai una luce bellissima e boschetti di mirti e tiasi beati di uomini e di donne, e tutti che battono le mani*".

Venezia quale circuito di un percorso iniziatico, il porto - o forse sarebbe meglio dire la "porta" - di tanti incontri e la tappa di tanti viaggi reali e letterari, che troviamo nelle opere teatrali di Shakespeare sia nella ben nota tragedia *Otello* (o *Il Moro di Venezia*) e nella altrettanto celebre commedia *Il Mercante di Venezia*, ma ancor più significativamente in un'altra commedia, *The Tempest*, che con immediatezza ci rimanda alle novità di colori e di suoni del Concerto *La tempesta di mare* di Antonio Vivaldi, ma soprattutto alla magia dei suoni di un'isola labirintica nella quale alla fine essa - la musica - diviene il *Leitmotiv* di un cammino di conoscenza, come osserva Agostino Lombardo nella sua introduzione al testo shakespeariano:

"C'è qui infatti la musica come accompagnamento, ma anche, in quella prodotta da Ariel, come sostegno dell'azione e, ancor più, come nei suoi *songs*, in quanto linguaggio capace di suggerire ciò che la parola drammatica non è in grado di esprimere compiutamente. C'è la musica come suono del mare, anzitutto, presente in tutte le sue varietà e poi i suoni dell'isola che è come una grande conchiglia in cui echeggiano i suoni tutti del microcosmo che essa diventa e in cui c'è la voce della natura e quella dell'uomo, degli animali, delle piante. E c'è la musica come fitto tessuto verbale calato in una vera e propria partitura musicale, con la sua *ouverture* e poi i suoi temi ricorrenti, le sue ripetizioni e variazioni, ampliamenti e ritorni".

Ed ancora Shakespeare, con il suo poema *Venus and Adonis*, ci richiama Venezia quale porta "obbligata" degli incrociati destini storico-geografici dell'Uomo, nell'ascolto di *The Garden of Adonis* del compositore armeno Alan Hovhannes ispirato alla letteratura inglese anche se in particolare ad un *exemplum* rinascimentale di Edmund Spenser.

Registriamo infine come SIMultaneo Ensemble 2019 ci permetta di ascoltare, nella ricerca "labirintica" - condotta dai docenti dei Conservatori del Veneto e dei Licei musicali partecipanti alla rassegna - di repertori non certo particolarmente diffusi nelle sale da concerto, anche saggi di due compositori ai quali sono intestati due Conservatori del Veneto (rispettivamente Adria e Vicenza) Antonio Buzzolla e Arrigo Pedrollo, mentre un ringraziamento va ai compositori che a SIM 2019 hanno donato nuove immagini interiori della Venezia contemporanea, fertile e continua rinascita che la sapienza permette di "trasfigurare in valore religioso e sacro ogni cammino della vita e della città labirintica" (Giuseppe Sinopoli).

Giuseppe Fagnocchi

Sabato 9 marzo ore 18:00

Auditorium Pollini, Padova

Jules Massenet
(1842-1912)

Souvenir de Venise (De Musset)

Charles Gounod
(1818-1893)

Venise (De Musset)

Gabriel Fauré
(1845-1924)

À Clymène
Mandoline
da Cinq mélodies “de Venise” (Verlaine)

Yukiko Shimizu, soprano
Dario Carpanese, pianoforte
Conservatorio di Padova

Anna Bon
(1740 ca-1767)

Trio in Fa maggiore
Andantino
Allegro
Presto

Laura Zanardi, flauto
Ester Schievano, flauto
Gianfranco Rossetto, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova

Renato Brogi
(1873-1924)

Visione veneziana

Vincenzo Valente
(1874-1921)

Notte sul mare: gondoliera (Genise)

Giulia Recli
(1890-1970)

Voce di laguna (Gallo)
da Canti sull'acqua

Reynaldo Hahn
(1874-1947)

L'Avvertimento (Buratti)
da Venezia, 6 Chansons in dialetto veneziano

Alicia Paredes, mezzosoprano
Giacomo Spampinato, pianoforte
Conservatorio di Verona

Robert Schumann
(1810-1856)

Zwei Venetianische Lieder (Moore)
da Myrten op. 25

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Venetianisches Gondellied op.30 n. 5
per pianoforte, dai Lieder ohne Worte
Venetianisches Gondellied op. 57 n. 5
per canto e pianoforte (Moore)

Yukiko Shimizu, soprano
Dario Carpanese, pianoforte
Conservatorio di Padova

Alan Hovhaness
(1911-2000)

The garden of Adonis, op.245
suite per flauto e arpa
I Largo
II Allegro
III Adagio-like a solemn dance
IV Allegro
V Grave
VI Allegretto
VII Andante molto espressivo

Joseph Buysse, flauto
Silvia Solfa, arpa
Conservatorio di Verona

Antonio Buzzolla
(1815-1871)

La dona
da Mattinata a Venezia

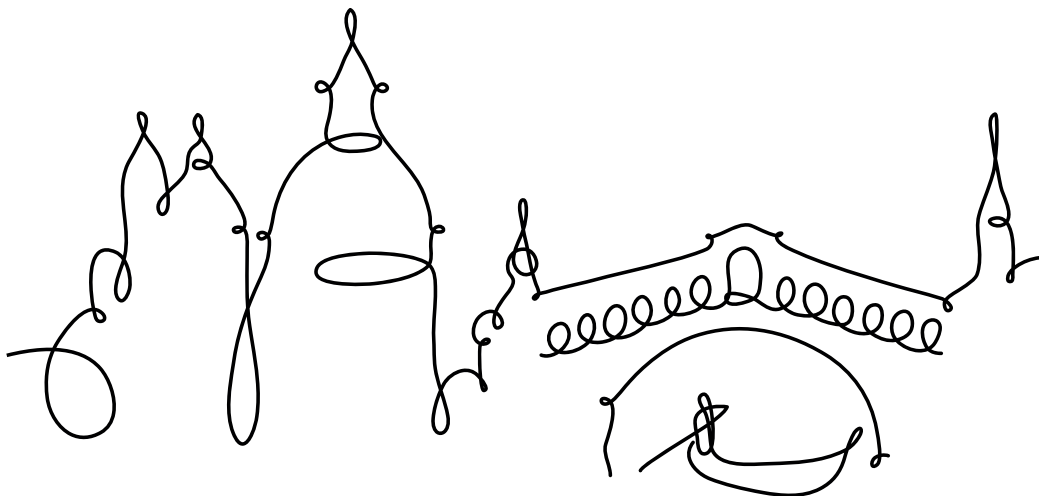
Julius Benedict
(1804-1885)

Carnevale di Venezia, tema e variazioni
Nicole Meneghelle, soprano
Anna Gardin, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova

Salvatore Sciarrino
(1947)

Canzoni da battello
su melodie veneziane del '700
Tasé suso frasconazza
Mi credeva d'essar sola
Le gatorigole me sento atorno
Gh'è stà dito a la mia Nina
Petegole se dise
Sento svegiarme in pèto

Laura De Silva, soprano
Marta Zese, oboe
Marcello Cominato, fagotto
Siegfried Pegoraro, chitarra
Alessandro Pelizzo, Antonella Solimine, violini
Andrea Bortoletto, viola
Alessia Bruno, violoncello
Conservatorio di Rovigo



Sabato 30 marzo ore 16:00

Sala Zambon, Castelfranco Veneto

Gioacchino Rossini
(1792-1868)

La Regata Veneziana
Anzoleta avanti la regata
Anzoleta co passa la regata
Anzoleta dopo la regata

Hanna Kim, soprano
Denis Zanotto, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Reynaldo Hahn
(1874-1947)

La Barcheta (Pietro Buratti)
da Venezia, 6 Chansons in dialetto veneziano

Valentino Bucchi
(1916-1976)

Il fior robà (Ca' Zorzi)
da Quattro liriche

Gian Francesco Malipiero
(1882-1973)

Sette canzonette veneziane
(Jacopo Vincenzo Foscarini, detto Barcariol)
Fa la nana fantolin
Povero Bernardon
Soto quel soportego
Come i Zingari
Voi sul ponte
Cara ti ti xe proprio
Roma xe granda

Maddalena De Biasi, soprano
Beatrice Vanzo, pianoforte
Conservatorio di Verona

Guido Alberto Fano
(1875-1961)

Andante Sostenuto
dai 2 pezzi per violoncello e pianoforte

Yu Youran, violoncello
Francesco Cardelli, pianoforte
Liceo Marconi di Conegliano

Gian Francesco Malipiero

Sonata a tre

Trio Spiritus

Sandro Manarin, pianoforte

Katarzyna Kielska, violino

Jakub Jakubowski, violoncello

Conservatorio di Venezia

A Night on the lagoon

classical jazz suite around Venice.

Alessio Zanette, sax

Giacomo Casagrande, tromba

Leonardo De Mase, violino

Francesco Cardelli, pianoforte

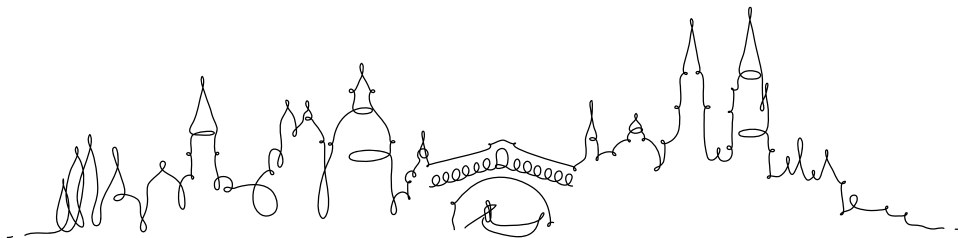
Dario Ponara, vibrafono

Paolo Iseppi, contrabbasso

Gabriele Da Ros, batteria

Laboratorio jazz del

Liceo Marconi di Conegliano



Domenica 31 marzo ore 11:00

Salone dei Concerti di Palazzo Venezie, Rovigo

Filippo Filippi
(1830-1887)

da Alghe della Laguna, op. 32
Che pecà
Magari
Anina
El ti

Oh Ji Min, soprano
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Salvatore Sciarrino
(1947)

Canzoni da battello
su melodie veneziane del '700
Tasè suso, frasconazza
Sento che'l cuor me manca
Do parolete al zorno
Me ralegro, mia parona
Mi credeva d'essar sola
Vu saré adesso contenta
Le gatorigole me sento atorno
Nina, non so che farve
Gh'è sta dito a la mia Nina
Diseme pur balordo
Petegole se dise
Sento svegiarme in pèto

Laura De Silva, soprano
Marta Zese, oboe
Marcello Cominato, fagotto
Siegfried Pegoraro, chitarra
Alessandro Pelizzo, Antonella Solimine, violini
Andrea Bortoletto, viola
Alessia Bruno, violoncello
Conservatorio di Rovigo

Tiziano Bedetti
(1976)

Venetian DNA
per archi e due fisarmoniche

Isobel Howard Cordone, Chiara Ambrosini, violini
Irene Giussani, viola
Giorgio Fiori, violoncello
Alessandro Banovich, contrabbasso
Martina Filippi, Jacopo Parolo, fisarmoniche
Conservatorio di Vicenza

Martedì 2 aprile ore 18:00

Auditorium Montemezzi, Verona

Anonimo

dalla “Sette Canzoni del XVIII secolo”
a cura di Renato Chiesa
Fior Vezzoso
Do parolete al zorno

Beatrice Rabbiosi, voce
Federico Benatti, chitarra
Liceo Montanari di Verona

Claude Debussy
(1862-1918)

En bateau
dalla Petite Suite

Iris Arbustini, Elisa Micheletti
pianoforte a quattro mani
Liceo Montanari di Verona

Gioacchino Rossini
(1792-1868)

La Regata Veneziana
Anzoleta avanti la regata
Anzoleta co passa la regata
Anzoleta dopo la regata

Luisa Allegrini, mezzosoprano
Giacomo Spampinato, pianoforte
Conservatorio di Verona

Gioacchino Rossini

Li marinari (da Soireées musicales)

Matteo Ferrari, Enrico Frigo, tenori
Giacomo Spampinato, pianoforte
Conservatorio di Verona

Gian Francesco Malipiero
(1882-1973)

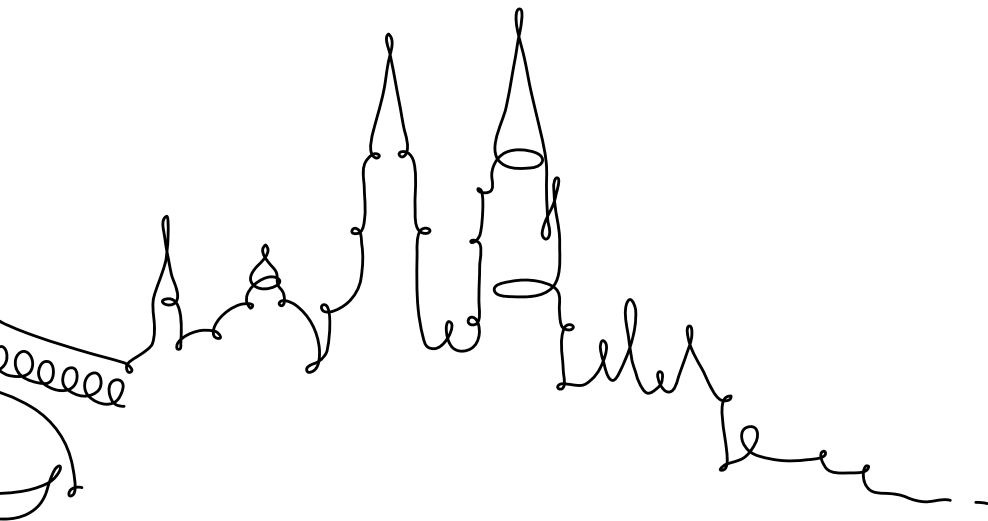
Sonata a tre

Trio Spiritus
Sandro Manarin, pianoforte
Katarzyna Kielska, violino
Jakub Jakubowski, violoncello
Conservatorio di Venezia

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

Concerto “La Tempesta di Mare” op. 10
Allegro
Largo
Presto

Fabio Pupillo, flauto
Silvano Perlini, Michele Lavezzari,
Vrinceanu Rares, violini primi
Maria Martinati, Sabrina Gaffè,
Veronica Zenatelli, violini secondi
Francesco Scomparin, viola
Gionata Brunelli, Matteo Zanetti, violoncello
Avesani Sophia Lesa, contrabbasso
Liceo Montanari di Verona



Domenica 7 aprile ore 11:00

Salone dei Concerti di Palazzo Venezzes, Rovigo

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847) Venetianisches Gondellied op.30 n. 5 per pianoforte, dai Lieder ohne Worte
Venetianisches Gondellied op. 57 n. 5 per canto e pianoforte (Moore)

Gabriel Fauré (1845-1924) Mélo­dies de Venise, op.58 (Verlaine):
Mandoline (da Fêtes Galantes)
En Sourdine (da Fêtes Galantes)
Green (da Fêtes Galantes)
À Clymène (da Fêtes Galantes)
C'est l'Extase (da Romances sans Paroles)

Nabila Dandara, soprano
Marcelo Ferretti, pianoforte
Conservatorio di Venezia

Gaetano Coronaro (1852-1908) Follia di dolore
La Montanina

Hanna Kim, soprano
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Franz Schubert: (1797-1828) Suleika I D 720

Gustav Mahler (1860-1911) (da *Das Lied von der Erde*)
Der Einsame im Herbst
Von der Schönheit
Ich atmet' einen linden Duft
Ich bin der Welt abhanden gekommen
Um Mitternacht
(dai Rückert Lieder)

Paola De Longhi, contralto
Beatrice Barison, pianoforte
Conservatorio di Castelfranco Veneto

Carl Reinecke (1824-1910) Sonata "Undine" op. 167
Allegro
Intermezzo
Andante
Finale

Agnese Tessari, flauto
Federica Finetti, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Martedì 9 aprile ore 18:00

Auditorium Montemezzi, Verona

Igor Stravinskij
(1882-1971)

Suite Italienne
Introduzione
Serenata
Tarantella
Gavotta con due variazioni
Scherzino
Minuetto e Finale

Gabriele Tai, violoncello
Giuseppe Grippi, pianoforte
Conservatorio di Venezia

Salvatore Sciarrino
(1947)

Canzoni da battello
su melodie veneziane del '700
Sento che'l cuor me manca
Do parolete al zorno
Me ralegro, mia parona
Vu saré adesso contenta
Nina, non so che farve
Diseme pur balordo

Laura De Silva, soprano
Marta Zese, oboe
Marcello Cominato, fagotto
Manuel Angel Trejo Barrios, chitarra
Alessandro Pelizzo, Antonella Solimine, violini
Andrea Bortoletto, viola
Alessia Bruno, violoncello
Conservatorio di Rovigo

Gioacchino Rossini
(1792-1868)

La gita in gondola (da Soirées musicales)
Cristin Arsenova, soprano
Giacomo Spampinato, pianoforte
Conservatorio di Verona

Gioacchino Rossini

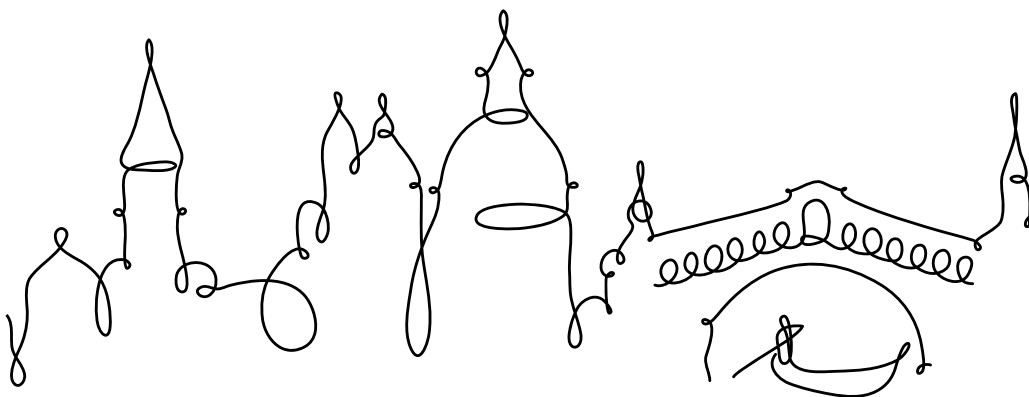
Il Carnevale (quartetto)

Cristin Arsenova, soprano
Luisa Allegrini, mezzosoprano
Matteo Ferrari, Enrico Frigo, tenori
Giacomo Spampinato, pianoforte
Conservatorio di Verona

Ermanno Wolf-Ferrari
(1876-1948)

Quintetto op. 6
Tranquillo ed espressivo
Canzone. Adagio
Capriccio. Gagliardo e vivace assai
Finale. Sostenuto molto - Allegro moderato

Anna Piani, Leonardo Mariotto, violini
Daria Eibuschitz, viola
Federico Covre, violoncello
Leonardo Verona, pianoforte
Conservatorio di Venezia



Giovedì 11 aprile ore 16:30

Liceo Pigafetta, Vicenza

Anonimo

Si la gondola averè
canzone da battello del'700 veneziano

Marco Baratto, tenore
Agnese Brugnola, flauto
Matteo Pozzato, clarinetto
Sabrina Giacomelli, Laura Giubbilini, violino
Anna Trapani, violoncello
Liceo Pigafetta di Vicenza

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Venetianisches Gondellied op.19 n. 6
trascrizione per 2 violini*, violoncello e pianoforte
Venetianisches Gondellied op. 62 n. 5
trascrizione per violino, violoncello e pianoforte

Sabrina Giacomelli*, Laura Giubbilini, violini
Anna Trapani, violoncello
Damiano Scrimieri, pianoforte
Liceo Pigafetta di Vicenza

Giovanni Sgambati
(1841-1914)

Gondoliera op. 29

Lara Moroko, violino
Adele Serena, pianoforte
Liceo Pigafetta di Vicenza

Franz Schubert:
(1797-1828)

Suleika I D 720

Gustav Mahler
(1860-1911)

Der Einsame im Herbst
Von der Schönheit
(da Das Lied von der Erde)
Ich atmet' einen linden Duft
Ich bin der Welt abhanden gekommen
Um Mitternacht
(dai Rückert Lieder)

Paola De Longhi, contralto
Beatrice Barison, pianoforte
Conservatorio di Castelfranco Veneto

Carl Reinecke
(1824-1910)

Sonata "Undine" op. 167
Allegro
Intermezzo
Andante
Finale

Agnese Tessari, flauto
Federica Finetti, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Gioacchino Rossini
(1792-1868)

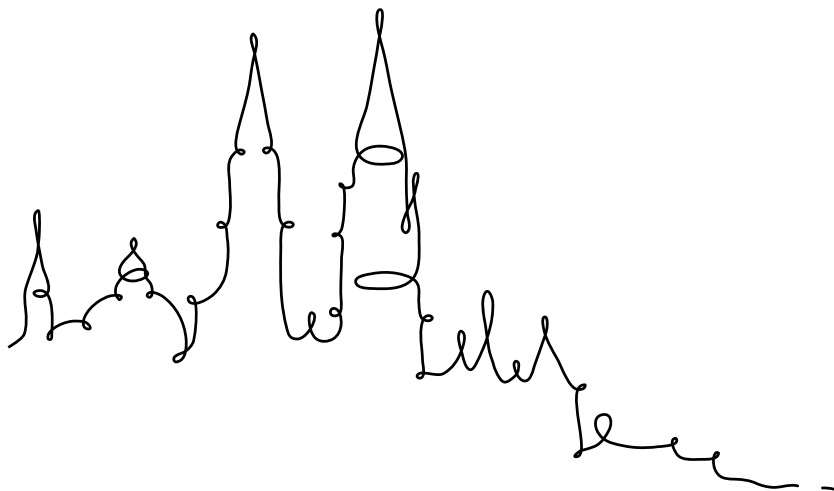
La Regata Veneziana
Anzoleta avanti la regata
Anzoleta co passa la regata
Anzoleta dopo la regata

Hanna Kim, soprano
Denis Zanotto, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Camille Saint-Saens
(1835-1921)

Cavatina op. 144

Luca Terracciano, trombone
Luca Bortoluzzi, pianoforte
Conservatorio di Venezia



Venerdì 12 aprile ore 16:30

Auditorium del Liceo Marchesi, Padova

Anna Bon
(1740 ca-1767)

Trio in Fa maggiore
Andantino
Allegro
Presto

Laura Zanardi, flauto
Ester Schievano, flauto
Gianfranco Rossetto, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova

Camille Saint-Saens
(1835-1921)

Capriccio op.79

Chiara Zagato, Margherita Scapin, flauti
Edoardo Dal Prà, clarinetto
Camilla Brunazzo, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova

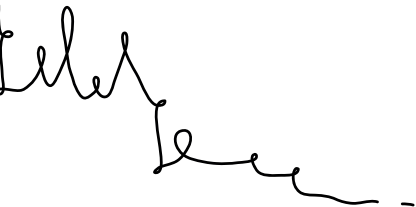
Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Venetianisches Gondellied op.30 n. 5
per pianoforte, dai Lieder ohne Worte
Venetianisches Gondellied op. 57 n. 5
per canto e pianoforte (Moore)

Gabriel Fauré
(1845-1924)

Mélodies de Venise, op.58 (Verlaine):
Mandoline (da Fêtes Galantes)
En Sourdine (da Fêtes Galantes)
Green (da Fêtes Galantes)
À Clymène (da Fêtes Galantes)
C'est l'Extase (da Romances sans Paroles)

Nabila Dandara, soprano
Marcelo Ferretti, pianoforte
Conservatorio di Venezia



Nikolaj Rimsky-Korsakov
(1844-1908)

Shéhérazade (da “Le mille e una notte”)
trascrizione dell'autore
n. 1 Largo e maestoso, lento,
allegro ma non troppo
n. 2 Lento, andantino, allegro giusto

Cinami Matsushima, Edoardo Daprile,
pianoforte a quattro mani
Conservatorio di Castelfranco Veneto

Camille Saint-Saens
(1835-1921)

Cavatina op. 144

Luca Terracciano, trombone
Luca Bortoluzzi, pianoforte
Conservatorio di Venezia

Antonio Buzzolla
(1815-1871)

La dona
da Mattinata a Venezia

Reynaldo Hahn
(1874-1947)

La Barcheta
da Venezia, 6 Chansons in dialetto veneziano

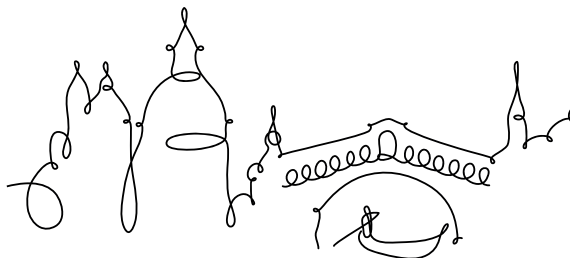
Ermanno Wolf-Ferrari
(1876-1948)

I me vol
aria di Luceta da I Quattro Rusteghi

Julius Benedict
(1804-1885)

Carnevale di Venezia, tema e variazioni

Nicole Meneghelle, soprano
Cristian Ucrainschi, basso
Camilla Brunazzo, Anna Gardin,
Raffaele Impagnatiello, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova



Sabato 13 aprile ore 17:00

Sala Concerti del Conservatorio, Adria

Gioacchino Rossini
(1792-1868)

La Regata Veneziana
Anzoleta avanti la regata
Anzoleta co passa la regata
Anzoleta dopo la regata

Francesca Bargellini, voce
Giulia Bergo, pianoforte
Conservatorio di Adria

Igor Stravinskij
(1882-1971)

Suite Italiane
Introduzione
Serenata
Tarantella
Gavotta con due variazioni
Scherzino
Minuetto e Finale

Gabriele Tai, violoncello
Giuseppe Grippi, pianoforte
Conservatorio di Venezia

Filippo Filippi
(1830-1887)

da Alghe della Laguna, op. 32
Che pecà
Magari
Anina
El ti

Oh Ji Min, soprano
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Arrigo Pedrollo
(1878-1964)

A Lara

Lan Lin Bo, tenore
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Gaetano Coronaro
(1852-1908)

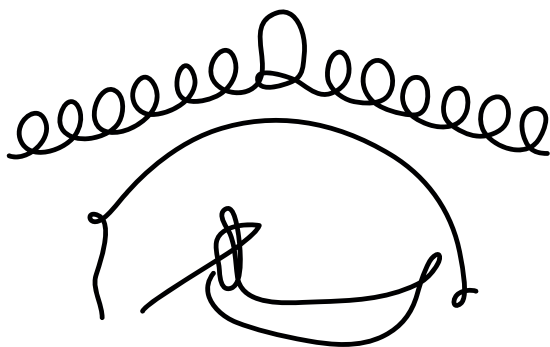
Follia di dolore
La Montanina

Hanna Kim, soprano
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Igor Stravinskij

L'Histoire du Soldat
Marche du Soldat
Le violon du Soldat
Petit concert
Tango-Valse-Rag
Danse du Diable

Antonio Caneve, clarinetto
Giovanna Nespolo, violino
Fabrizio Fogli, pianoforte
Conservatorio di Castelfranco Veneto



Sabato 13 aprile ore 17:00

Palazzo Cordellina, Vicenza

Reynaldo Hahn
(1874-1947)

La Barcheta (Pietro Buratti)
da Venezia, 6 Chansons in dialetto veneziano

Valentino Bucchi
(1916-1976)

Il fior robà (Ca' Zorzi)
da Quattro liriche

Maddalena De Biasi, soprano
Beatrice Vanzo, pianoforte
Conservatorio di Verona

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Venetianisches Gondellied op.30 n. 5
per pianoforte, dai Lieder ohne Worte
Venetianisches Gondellied op. 57 n. 5
per canto e pianoforte (Moore)

Gabriel Fauré
(1845-1924)

Mélodies de Venise, op.58 (Verlaine):
Mandoline (da Fêtes Galantes).
En Sourdine (da Fêtes Galantes).
Green (da Fêtes Galantes) .
À Clymène (da Fêtes Galantes).
C'est l'Extase (da Romances sans Paroles)

Nabila Dandara, soprano
Marcelo Ferretti, pianoforte
Conservatorio di Venezia

Gian Francesco Malipiero
(1882-1973)

Sette canzonette veneziane
(Jacopo Vincenzo Foscarini, detto Barcariol)
Fa la nana fantolin
Povero Bernardon
Soto quel soportego
Come i Zingari
Voi sul ponte
Cara ti ti xe proprio
Roma xe granda

Maddalena De Biasi, soprano
Beatrice Vanzo, pianoforte
Conservatorio di Verona

Gian Francesco Malipiero

Sonata a tre

Trio Spiritus
Sandro Manarin, pianoforte
Katarzyna Kielska, violino
Jakub Jakubowski, violoncello
Conservatorio di Venezia

Martedì 16 aprile ore 17:00

Sala Concerti di Palazzo Pisani, Venezia

Gian Francesco Malipiero
(1882-1973)

Sette canzonette veneziane
(Jacopo Vincenzo Foscarini, detto Barcariol)
Fa la nana fantolin
Povero Bernardon
Soto quel soportego
Come i Zingari
Voi sul ponte
Cara ti ti xe proprio
Roma xe granda

Maddalena De Biasi, soprano
Beatrice Vanzo, pianoforte
Conservatorio di Verona

Salvatore Sciarrino
(1947)

Canzoni da battello
su melodie veneziane del '700
Tasè suso, frasconazza
Sento che'l cuor me manca
Do parolete al zorno
Me ralegro, mia parona
Mi credeva d'essar sola
Vu saré adesso contenta
Le gatorigole me sento atorno
Nina, non so che farve
Gh'è sta dito a la mia Nina
Diseme pur balordo
Petegole se dise
Sento svegiarme in pèto

Laura De Silva, soprano
Marta Zese, oboe
Marcello Cominato, fagotto
Manuel Angel Trejo Barrios, chitarra
Alessandro Pelizzo, Antonella Solimine, violini
Andrea Bortoletto, viola
Alessia Bruno, violoncello
Conservatorio di Rovigo

Alan Hovhaness
(1911-2000)

The garden of Adonis, op.245
suite per flauto e arpa
I Largo
II Allegro
III Adagio-like a solemn dance
IV Allegro
V Grave
VI Allegretto
VII Andante molto espressivo

Joseph Buysse, flauto
Silvia Solfa, arpa
Conservatorio di Verona

Komitas
(1869-1935)

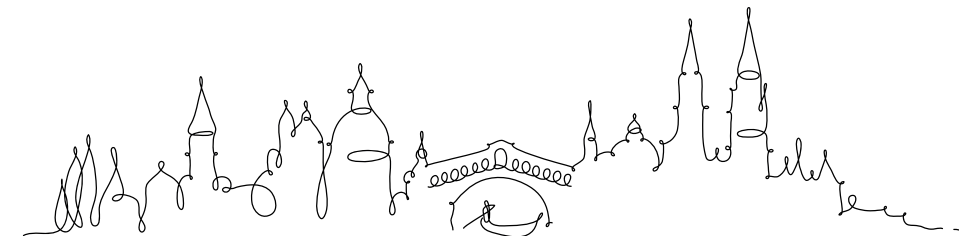
Quattro melodie popolari
Garoun (Primavera)
Oror (Ninna nanna)
Cinar es (Lamento d'amore)
Es aroun (Canto d'amore)

Laura De Silva, soprano
Yang Zhang, pianoforte
Conservatorio di Rovigo

Komitas
(1869-1935)

Garun A (È primavera)
Al Aylughs (Duetto d'amore)
trascrizione per quartetto di Sergei Aslamazyan

Alessandro Pelizzo, violino
Antonella Solimine, violino
Andrea Bortoletto, viola
Alessia Bruno, violoncello
Conservatorio di Rovigo



Martedì 16 aprile ore 18:00

Sala Concerti del Conservatorio, Vicenza

Anonimo

Si la gondola averè
canzone da battello del'700 veneziano

Marco Baratto, tenore - Agnese Brugnola, flauto
Matteo Pozzato, clarinetto
Sabrina Giacomelli, Laura Giubbilini, violino
Anna Trapani, violoncello
Liceo Pigafetta di Vicenza

Igor Stravinskij
(1882-1971)

Suite Italienne
Introduzione
Serenata
Tarantella
Gavotta con due variazioni
Scherzino
Minuetto e Finale

Gabriele Tai, violoncello
Giuseppe Grippi, pianoforte
Conservatorio di Venezia

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Venetianisches Gondellied op.19 n. 6
trascrizione per 2 violini*, cello e pianoforte
Venetianisches Gondellied op. 62 n. 5
trascrizione per violino, cello e pianoforte

Sabrina Giacomelli*, Laura Giubbilini, violini
Anna Trapani, violoncello
Damiano Scrimieri, pianoforte
Liceo Pigafetta di Vicenza

Giovanni Sgambati
(1841-1914)

Gondoliera op. 29

Lara Moroko, violino - Adele Serena, pianoforte
Liceo Pigafetta di Vicenza

Ermanno Wolf-Ferrari
(1876-1948)

Quintetto op. 6
Tranquillo ed espressivo
Canzone. Adagio
Capriccio. Gagliardo e vivace assai
Finale. Sostenuto molto - Allegro moderato

Anna Piani, Leonardo Mariotto, violini
Daria Eibuschitz, viola
Federico Covre, violoncello
Leonardo Verona, pianoforte
Conservatorio d Venezia

Mercoledì 17 aprile ore 17:00

Liceo Marconi, Conegliano

Gioacchino Rossini
(1792-1868)

La Regata Veneziana
Anzoleta avanti la regata
Anzoleta co passa la regata
Anzoleta dopo la regata

Francesca Bargellini, voce
Giulia Bergo, pianoforte
Conservatorio di Adria

Guido Alberto Fano
(1875-1961)

Andante Sostenuto
dai 2 pezzi per violoncello e pianoforte

Yu Youran, violoncello
Francesco Cardelli, pianoforte
Liceo Marconi di Conegliano

Renato Brogi
(1873-1924)

Visione veneziana

Vincenzo Valente
(1874-1921)

Notte sul mare: gondoliera (Genise)

Giulia Recli
(1890-1970)

Voce di laguna (Gallo)
da Canti sull'acqua

Reynaldo Hahn
(1874-1947)

L'Avertimento (Buratti)
da Venezia, 6 Chansons in dialetto veneziano

Alicia Paredes, mezzosoprano
Giacomo Spampinato, pianoforte
Conservatorio di Verona

Francesco De Guarnieri
(1867-1927)

Sonata per violino e pianoforte
Allegro moderato
Adagio
Rondo

Liu Fangzhou, violino
Marco Barizza, pianoforte
Conservatorio di Adria

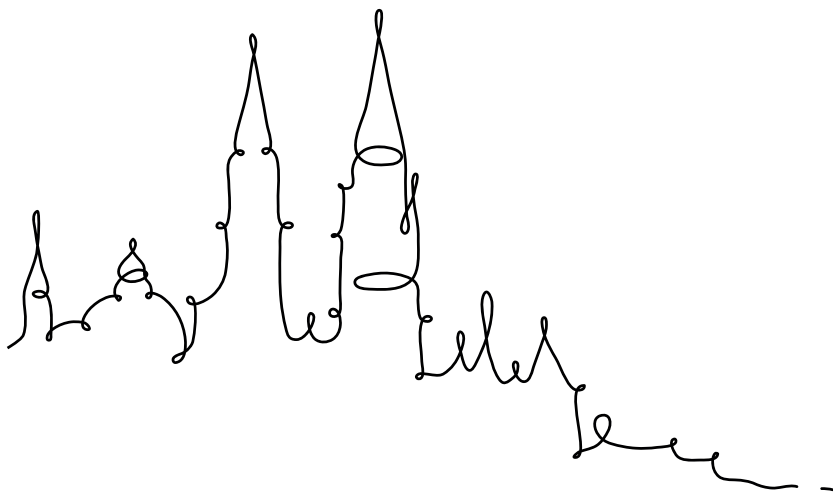
Camille Saint-Saens
(1835-1921)

Cavatina op. 144

Luca Terracciano, trombone
Luca Bortoluzzi, pianoforte
Conservatorio di Venezia

A Night on the lagoon
classical jazz suite around Venice.

Alessio Zanette, sax
Giacomo Casagrande, tromba
Leonardo De Mase, violino
Francesco Cardelli, pianoforte
Dario Ponara, vibrafono
Paolo Iseppi, contrabbasso
Gabriele Da Ros, batteria
*Laboratorio jazz del
Liceo Marconi di Conegliano*



Giovedì 2 maggio ore 17:00

Liceo Montanari, Sala Cavalieri, Palazzo Ridolfi, Verona

Anonimo

dalle “Sette Canzoni del XVIII secolo”
a cura di Renato Chiesa
Fior Vezzoso
Do parolete al zorno

Beatrice Rabbiosi, voce
Federico Benatti, chitarra
Liceo Montanari di Verona

Claude Debussy
(1862-1918)

En bateau
dalla Petite Suite

Iris Arbustini, Elisa Micheletti
pianoforte a quattro mani
Liceo Montanari di Verona

Bruno Maderna
(1920-1973)

Liriche su Verlaine:
Aquarelle
Sérenade
Sagesse

Hanna Kim, soprano
Alessandro Zilioli, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Gaetano Coronaro
(1852-1908)

Follia di dolore
La Montanina

Hanna Kim, soprano
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Arrigo Pedrollo
(1878-1964)

A Lara

Lan Lin Bo, tenore
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Flippo Filippi
(1830 -1887)

da Alghe della Laguna, op. 32
Che pecà
Magari
Anina
El ti

Oh Ji Min, soprano, soprano
Chiara Comparin, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Robert Schumann
(1810-1856)

Bilder aus Osten op.66
Lebhaft
Nicht schnell und sehr gesangvoll zu spielen
Im Volkston
Nicht schnell
Lebhaft
Reuig andächtig

Floriana Iovino e Fabrizio Fogli
pianoforte a quattro mani
Conservatorio di Castelfranco Veneto

Primo Beraldo
(1924-2006)

Dialogo per fagotto e pianoforte
Moderato-Allegro
Adagio
Agitato

Elia Longhin, fagotto
Lorenzo De Angeli, pianoforte
Conservatorio di Padova

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

Concerto “La Tempesta di Mare” op. 10
Allegro
Largo
Presto

Fabio Pupillo, flauto
Silvano Perlini, Michele Lavezzari,
Vrinceanu Rares, violini primi
Maria Martinati, Sabrina Gaffè,
Veronica Zenatelli, violini secondi
Francesco Scomparin, viola
Gionata Brunelli, Matteo Zanetti, violoncello
Avesani Sophia Lesa, contrabbasso
Liceo Montanari di Verona

Venerdì 3 maggio ore 17:30

Liceo Marco Polo, Venezia

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Barcarola
dai Lieder ohne Worte

Carlos de Mesquita
(1864-1953)

Gondole-lied

Marta Bottarelli, Laura Cazzin,
pianoforte a quattro mani
Liceo Marco Polo di Venezia

Guido Alberto Fano
(1875-1961)

Andante Sostenuto
dai 2 pezzi per violoncello e pianoforte

Mattia Farinola, violoncello
Gian Luca Sfriso, pianoforte
Liceo Marco Polo di Venezia

Francesco De Guarnieri
(1867-1927)

Sonata per violino e pianoforte
Allegro moderato
Adagio
Rondo

Liu Fangzhou, violino
Marco Barizza, pianoforte
Conservatorio di Adria

Bruno Maderna
(1920-1973)

Liriche su Verlaine:
Aquarelle
Sérenade
Sagesse

Hanna Kim, soprano
Alessandro Zilioli, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Francesco Pavan
(1975)

...invisibile d'orizzonte

Enrico Palatini, clarinetto
Martina Donolato, corno
Luca Bortoluzzi, pianoforte
Liceo Marco Polo di Venezia

Mercoledì 8 maggio ore 18:00

Gabinetto di lettura, Padova

Nikolaj Rimsky-Korsakov
(1844-1908)

Shéhérazade (da "Le mille e una notte")
trascrizione dell'autore
n. 1 Largo e maestoso, lento, allegro ma non troppo
n. 2 Lento, andantino, allegro giusto

Cinami Matsushima, Edoardo Daprile,
pianoforte a quattro mani
Conservatorio di Castelfranco Veneto

Reynaldo Hahn
(1874-1947)

La Barcheta
da Venezia, 6 Chansons in dialetto veneziano

Ermanno Wolf-Ferrari
(1876-1948)

I me vol
aria di Luceta da I Quattro Rusteghi

Nicole Meneghelle, soprano
Cristian Ucrainschi, basso
Camilla Brunazzo, Anna Gardin,
Raffaele Impagnatiello, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova

Camille Saint-Saens
(1835-1921)

Capriccio op.79

Chiara Zagato, Margherita Scapin, flauti
Edoardo Dal Prà, clarinetto
Camilla Brunazzo, pianoforte
Liceo Marchesi di Padova

Carl Reinecke
(1824-1910)

Sonata "Undine" op. 167
Allegro
Intermezzo
Andante
Finale

Agnese Tessari, flauto
Federica Finetti, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Tiziano Bedetti
(1976)

Venetian DNA
per archi e due fisarmoniche

Isobel Howard Cordone, Chiara Ambrosini, violini
Irene Giussani, viola
Giorgio Fiori, violoncello
Alessandro Banovich, contrabbasso
Martina Filippi, Jacopo Parolo, fisarmoniche
Conservatorio di Vicenza

Giovedì 9 maggio ore 17:00

Sala Concerti di Palazzo Pisani, Venezia

Jules Massenet
(1842-1912)

Souvenir de Venise (De Musset)

Charles Gounod
(1818-1893)

Venise (De Musset)

Gabriel Fauré
(1845-1924)

À Clymène
Mandoline
da Cinq mélodies “de Venise” (Verlaine)

Yukiko Shimizu, soprano
Dario Carpanese, pianoforte
Conservatorio di Padova

Guido Alberto Fano
(1875-1961)

Andante Sostenuto
dai 2 pezzi per violoncello e pianoforte
Mattia Farinola, violoncello
Gian Luca Sfriso, pianoforte
Liceo Marco Polo di Venezia

Robert Schumann
(1810-1856)

Zwei Venetianische Lieder (Moore)
da Myrten op. 25

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Venetianisches Gondellied op.30 n. 5
per pianoforte, dai Lieder ohne Worte
Venetianisches Gondellied op. 57 n. 5
per canto e pianoforte (Moore)

Yukiko Shimizu, soprano
Dario Carpanese, pianoforte
Conservatorio di Padova

Primo Beraldo
(1924-2006)

Dialogo per fagotto e pianoforte
Moderato-Allegro
Adagio
Agitato

Elia Longhin, fagotto
Lorenzo De Angeli, pianoforte
Conservatorio di Padova

Francesco Pavan
(1975)

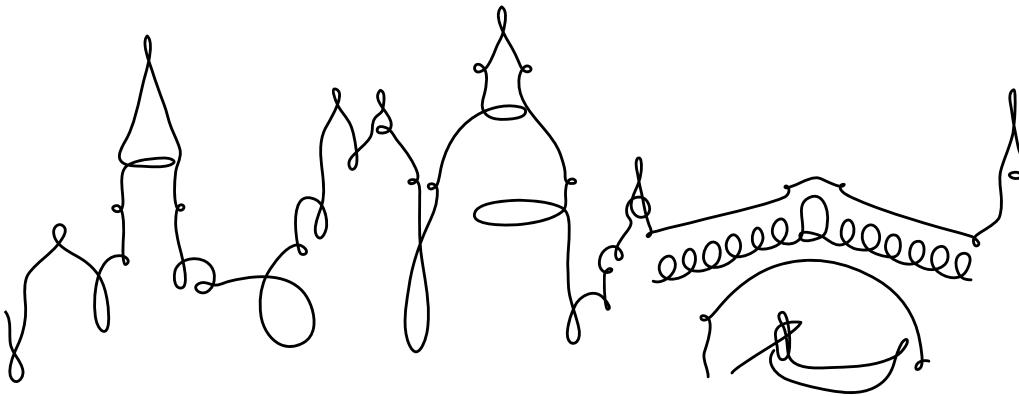
...invisibile d'orizzonte

Enrico Palatini, clarinetto
Martina Donolato, corno
Luca Bortoluzzi, pianoforte
Liceo Marco Polo di Venezia

Claude Debussy
(1862-1918)

Trois Nocturnes
versione per due pianoforti di Maurice Ravel
Nouages
Fetes
Sirènes

Alma Ambrosi Santamaria, pianoforte
Niccolò Morello, pianoforte
Conservatorio di Vicenza



Sabato 18 maggio ore 16:00

Sala Zambon, Castelfranco Veneto

Alan Hovhaness
(1911-2000)

The garden of Adonis, op.245
suite per flauto e arpa
I Largo
II Allegro
III Adagio-like a solemn dance
IV Allegro
V Grave
VI Allegretto
VII Andante molto espressivo

Joseph Buysse, flauto - Silvia Solfa, arpa
Conservatorio di Verona

Komitas
(1869-1935)

Quattro melodie popolari
Garoun (Primavera)
Oror (Ninna nanna)
Cinar es (Lamento d'amore)
Es aroun (Canto d'amore)

Laura De Silva, soprano, Yang Zhang, pianoforte
Conservatorio di Rovigo

Guido Alberto Fano
(1875-1961)

Andante Sostenuto
dai 2 pezzi per violoncello e pianoforte

Mattia Farinola, violoncello
Gian Luca Sfriso, pianoforte
Liceo Marco Polo di Venezia

Primo Beraldo
(1924-2006)

Dialogo per fagotto e pianoforte
Moderato-Allegro
Adagio
Agitato

Elia Longhin, fagotto - Lorenzo De Angeli, pianoforte
Conservatorio di Padova

Claude Debussy
(1862-1918)

Trois Nocturnes
versione per due pianoforti di Maurice Ravel
Nouages
Fetes
Sirènes

Alma Ambrosi Santamaria, pianoforte
Niccolò Morello, pianoforte
Conservatorio di Vicenza

Istituzioni partecipanti

Conservatorio Statale di Musica

Antonio Buzzolla di Adria

Classe di Musica da camera di Lorenzo Fornaciari

Conservatorio Statale di Musica A

gotino Steffani di Castelfranco Veneto

Classe di Musica da camera di Filippo Faes

Conservatorio Statale di Musica

Cesare Pollini di Padova

Classe di Musica da camera di Aldo Orvieto

Classe di Musica d'insieme per archi

di Bruno Beraldo

Conservatorio Statale di Musica

Francesco Venezze di Rovigo

Classe di Musica da camera di Anna Bellagamba

Conservatorio Statale di Musica

Benedetto Marcello di Venezia

Classi di Musica da camera di Monica Bertagnin

e Cecilia Franchini.

Conservatorio Statale di Musica

Evaristo Felice Dall'Abaco di Verona

Classe di Musica da camera di Marianna Bisacchi

Classe di Musica vocale da camera di Carlo Benatti

Classe di Pratica dell'accompagnamento e della collaborazione al pianoforte di Luisa Zecchinelli

Conservatorio Statale di Musica

Arrigo Pedrollo di Vicenza

Classi di Musica da camera di Giorgio Fiori,

Stefania Redaelli e Gianluca Saccari

Classe di Musica d'insieme per strumenti a fiato di Franco Poloni

Classe di Musica vocale da camera

di Elisabetta Andreani

Licce con sezione a indirizzo musicale

e docenti partecipanti:

Liceo Guglielmo Marconi di Conegliano

Luigi Vitale, Alessandro Segreto,

Giovanni La Marca

Liceo Concetto Marchesi di Padova

Diana Trivellato, Antonella Ferroni,

Andrea Dainese, Chiara Pavesi,

Alessandro Bisello, Raffaele Impagnatiello

Liceo Marco Polo di Venezia

Michele Liuzzi, Gian Luca Sfriso, Tiziana Gasparoni

Liceo Carlo Montanari di Verona

Jacopo Mazzonelli, Eleonora Wegher,

Marco Magnani, Roman Lykov, Silvano Perlini,

Maria Martinati, Francesco Scomparin,

Gionata Brunelli, Fabio Pupillo

Liceo Antonio Pigafetta di Vicenza

Roberto De Maio, Giuseppe Vignato

SIMultaneo ensemble

È un laboratorio di musica da camera ideato nel 2003 da Cecilia Franchini che coinvolge e coordina allievi, docenti e compositori delle sette istituzioni AFAM venete, offrendo un'ampia panoramica di giovani talenti dei nostri Conservatori, dal 2013 sotto l'egida del Consorzio dei Conservatori del Veneto CCVEN.

Il laboratorio si propone soprattutto di approfondire, sotto forma di lezioni-concerto anche dal taglio monografico e con registrazioni, il repertorio cameristico veneto, italiano e internazionale dal Novecento storico fino alla produzione attuale.

Il Laboratorio ha debuttato in un concerto al Mozarteum di Salisburgo con musiche di Malipiero, Maderna, Ambrosini e Pasquotti e ha continuato negli anni ad affrontare diversi repertori e compositori - dalle monografie su Messiaen (2005), Dalla Vecchia (2010), Debussy (2012), al progetto *Note venete: opere cameristiche delle scuole di composizione nei conservatori del Veneto* (2011) fino ai più recenti Britten, Hindemith e Poulenc *nel rapporto con la storia* (2013), *"In principio era il Lied"* (2014) e *"Le metamorfosi della musica russa - da Michail Ivanovic Glinka a Sofia Gubaidulina"* (2015).

Il SIMultaneo Ensemble - sede di Padova - collabora, dall'estate 2015, col Campus delle Arti di Bassano partecipando ad un corso di perfezionamento con K. Bogino e C. Franchini, e distinguendosi per l'ottima preparazione cameristica vincendo numerosi concerti in Italia e all'estero. Nell'edizione 2016, dedicata a *"La MUSICA nella GRANDE GUERRA"*, il Laboratorio si è potuto fregiare della concessione del logo ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

SIMultaneo Ensemble 2017, *"Voci dall'Est"* offre l'occasione di inaugurare un significativo gemellaggio con un paese "oltre l'Est" ovvero il Kazakistan, con la straordinaria partecipazione di alcuni musicisti provenienti dall'Università delle Arti di Astana.

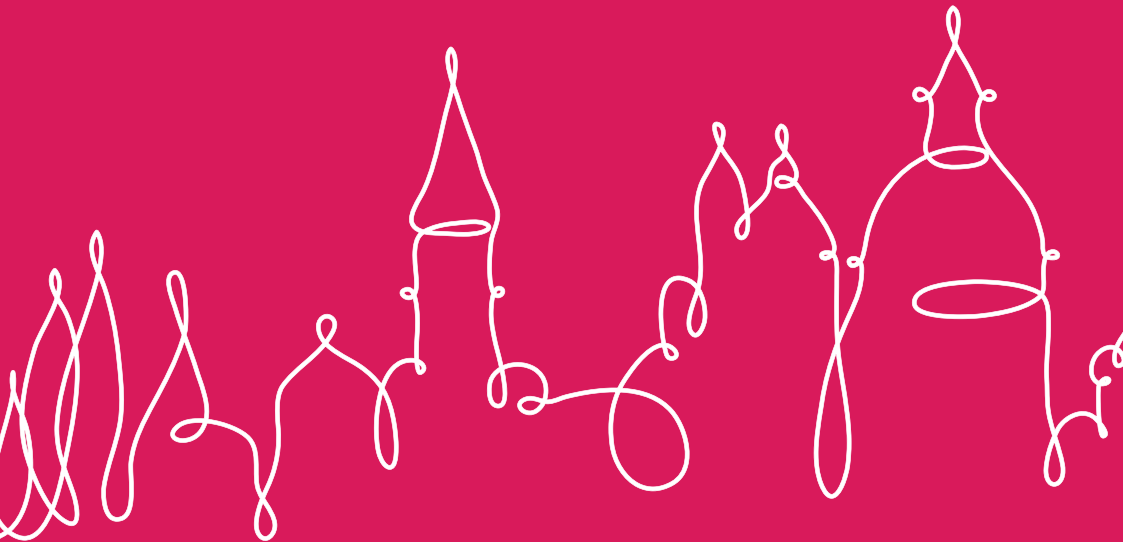
Nell'estate 2017 si è anche inaugurata una felice collaborazione con l'Asiago Festival, che generosamente offre agli strumentisti di Simultaneo l'opportunità di interagire con musicisti come Julius Berger, Claudio Pasceri e Ilya Grubert.

La Regione del Veneto ha invitato una delegazione del Simultaneo Ensemble a rappresentare la cultura e tradizione musicale veneta a Expo Astana 2017 e nell'ambito delle celebrazioni commemorative del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale ha sostenuto una rassegna di concerti organizzati dal Consorzio, ospitando Simultaneo Ensemble a Villa Contarini lo scorso ottobre.

Nel 2018 con "Le radici della contemporaneità" e la Grande Guerra", al compimento dei suoi 15 anni di attività, il progetto si estende anche ai Licei Musicali, ampliandosi per un totale di 13 Istituzioni Musicali Venete che interagiscono in un ciclo di 18 concerti con più di 200 studenti e 50 docenti coinvolti.

Comitato scientifico

Lorenzo Fornaciari *Conservatorio di Adria*, Filippo Faes *Conservatorio di Castelfranco Veneto*, Bruno Beraldo *Conservatorio di Padova*, Giuseppe Fagnocchi, Anna Bellagamba *Conservatorio di Rovigo*, Cecilia Franchini *Conservatorio di Venezia*, Marianna Bisacchi *Conservatorio di Verona*, Franco Poloni *Conservatorio di Vicenza*.



**Coordinatori SIM Conservatori
Cecilia Franchini, Giuseppe Fagnocchi
e Anna Bellagamba**

**Coordinatore SIM
Licei musicali
Gian Luca Sfriso**